MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

**DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI**
**DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;
**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;
**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2019 – 2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;
**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n.97 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
**VISTO** il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
**VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*", convertito, con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125;
**VISTA** la legge 10 dicembre 2014, n. 183, e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, lettera l);
**VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 303 del 29 dicembre 2022 - Suppl. Ordinario n. 43;
**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 (GU Serie Generale n.304 del 30-12-2022 - Suppl. Ordinario n. 44) concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*" ed in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
**VISTA** la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*", pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023- Supplemento Ordinario n. 40;
**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023 (GU Serie Generale n. 303 del 30-12-2023 - Suppl. Ordinario n. 41) concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-*

*2026*" ed in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "*Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà*";

**VISTO** il D.M. 30 aprile 2021, n. 107, registrato alla Corte dei Conti il 26 maggio 2021 al foglio n. 1817, recante "*Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*";

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", registrato dalla Corte dei Conti il 9 settembre 2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 241 dell'8 ottobre 2021;

**VISTO** il D.M. 25 gennaio 2022, n. 13, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*", registrato alla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, reg. n. 299 e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 60 del 12 marzo 2022;

**VISTO** il D.M. 17 marzo 2022, n. 52, concernente la "*Graduazione delle fasce retributive delle posizioni dirigenziali di seconda fascia degli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";

**CONSIDERATO** che la Direzione generale delle politiche del personale e dell'innovazione organizzativa con decreto del 24 maggio 2022, n. 96, in aderenza a quanto disposto dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2021, al fine della progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dirigenziale dei Ministeri, ha rideterminato, a far data dal 1° gennaio 2022, il valore economico annuo lordo della retribuzione di posizione di parte variabile, corrispondente alle fasce retributive così come individuate dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 marzo 2022, n. 52;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali dell'8 febbraio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 77, in data 22 febbraio 2023, relativo all'assegnazione ai Dirigenti degli Uffici di livello dirigenziale generale, in linea con la citata tabella 4, delle risorse finanziarie ricomprese negli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2023 e delle risorse umane in servizio al 1° gennaio 2023;

**VISTO** il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante «Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione»;

**VISTO** il DPCM 22 novembre 2023, n. 230, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024 recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*".

**VISTO** l'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2024, adottato, con D.M. n. 11 del 29 gennaio 2024, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 2024, n. 315;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 31 gennaio 2024, n. 12 - registrato dalla Corte dei conti in data 15 febbraio 2024 con il n. 346 - con il quale è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, che include la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione dell'anno 2024 del Ministero;

**VISTO** il D.M 27 febbraio 2024 n. 26 riferito alla "*Riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria*";

**VISTO** il DPCM del 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 19 gennaio 2022 al foglio n. 123, con il quale la dott.ssa Grazia Strano, nata a ( ), il è stata incaricata – ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni e integrazioni - della titolarità della Direzione generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024;

**RITENUTA** la necessità di procedere alla individuazione del dirigente cui affidare l'incarico di titolare della divisione II – *Relazioni sindacali. Programmazione, reclutamento, gestione e sviluppo delle risorse umane* – della Direzione generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa;
**CONSIDERATO** che le procedure di interpello devono essere finalizzate in via principale all'attribuzione di incarichi di titolarità;
**VISTO** l'art. 38 comma 4 del 22 novembre 2023, n. 230 a mente del quale, nell'ambito della riorganizzazione ministeriale in corso, nelle more dell'individuazione dei nuovi uffici di seconda fascia e del conseguente conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali, "continuano ad avere efficacia quelli già conferiti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57";
**RITENUTO** di dover comunque assicurare, nelle more della definizione del processo di riorganizzazione, la continuità amministrativa nella direzione della citata divisione II, ricorrendo alla attribuzione di un incarico ad interim a personale già titolare di altro ufficio dirigenziale di provata esperienza nelle materie di competenza del Ministero, anche con particolare riguardo all'innovazione organizzativa, alla formazione ed al benessere del personale;
**VISTO** l'interpello pubblicato sul sito web istituzionale e sulla intranet locale in data 5 luglio 2024 – in applicazione di quanto previsto dall'art. 45, comma 3, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020, e dell'art. 19 comma 1-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché in osservanza del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 aprile 2021, n. 107, recante "*Criteri di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*", con il quale è stata resa nota la disponibilità della divisione II – *Relazioni sindacali. Programmazione, reclutamento, gestione e sviluppo delle risorse umane* - della Direzione generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa - Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi, per il conferimento dell'incarico ad interim ai dirigenti di seconda fascia dei ruoli del Ministero o già titolari di incarico dirigenziale ex Art. 19, co. 5 bis o 6 del D. Lgs. 165/2001;
**CONSIDERATO** che sono complessivamente pervenute n.3 candidature;
**RITENUTO** di procedere alla valutazione dei curricula trasmessi a corredo delle istanze nel rispetto dei "*Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*" del citato D.M. 30 aprile 2021, n. 107;
**VISTO** il verbale di valutazione comparativa delle candidature pervenute e recante prot. repertorio decreti n. 402 del 23 luglio 2024, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
**RITENUTA** pertanto la necessità di procedere all'individuazione del dirigente cui affidare l'incarico ad interim della divisione II – *Relazioni sindacali. Programmazione, reclutamento, gestione e sviluppo delle risorse umane* della Direzione generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa;
**VISTO** il *curriculum vitae* presentato dal dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e valutata la professionalità, le attitudini e l'elevata esperienza professionale maturata nell'ambito della posizione oggetto di interpello;
**RITENUTO** che il dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva, nato a ( ) il , sia in possesso dei requisiti, attitudini, capacità professionali e organizzative previsti per il conferimento dell'incarico dirigenziale non generale *ad interim* della Divisione II – *Relazioni sindacali. Programmazione, reclutamento, gestione e sviluppo delle risorse umane* della Direzione generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa;
**VISTE** le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegate l'autocertificazione attestante l'elenco degli eventuali ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio e la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, dal dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva;
**TENUTO CONTO** che, in relazione a quanto previsto dal D.M. 17 marzo 2022, n. 52, sopracitato, la Divisione II – *Relazioni sindacali. Programmazione, reclutamento, gestione e sviluppo delle risorse umane* della Direzione generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa, risulta collocata nella fascia retributiva "A";

**RITENUTO** di dover indicare gli obiettivi connessi all'incarico che il dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva deve conseguire oltre quelli assegnati in applicazione della direttiva ministeriale generale per l'azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche ad essa che interverranno nel periodo di durata dell'incarico;
**RITENUTO** di dover individuare la durata di detto incarico per un tempo valutato come congruo ad assicurare l'assolvimento dei compiti istituzionali della Divisione II, nelle more della conclusione del più volte citato processo di riorganizzazione ministeriale;
**RITENUTO** di dover determinare detto termine in mesi sei a decorrere dal 20 settembre 2024;

**D E C R E T A**

**- Articolo 1 -**
**(Oggetto dell'incarico)**

Per quanto in premessa indicato, che qui si intende integralmente riportato, il dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva, nato a ( ) il , mantenendo la titolarità della divisione III - *Ufficio legale e contenzioso* - della Direzione generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa, Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi è incaricato della responsabilità ad interim della Divisione II – *Relazioni sindacali. Programmazione, reclutamento, gestione e sviluppo delle risorse umane* - della medesima Direzione generale, fascia retributiva "A", per il periodo dal 20 settembre 2024 al 19 marzo 2025 (ovvero fino al completamento del processo di riorganizzazione in atto, di cui al DPCM 22 novembre 2023, n. 230).

**- Articolo 2 -**
**(Obiettivi connessi all'incarico)**

Il dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva nell'espletamento dell'incarico conferito e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, deve garantire l'assolvimento dei compiti e delle funzioni istituzionalmente attribuite alla Divisione II – *Relazioni sindacali. Programmazione, reclutamento, gestione e sviluppo delle risorse umane* della Direzione generale per le Politiche del personale e l'innovazione, curando in particolare:
- Relazioni sindacali: relazioni sindacali e contrattazione nazionale e integrativa riguardanti la dirigenza e le aree funzionali; rapporti con le organizzazioni sindacali, gestione del Fondo risorse decentrate.
- Applicazione contratti collettivi e accordi: indirizzi agli uffici per l'applicazione dei contratti collettivi e degli accordi.
- Organici: determinazione e monitoraggio degli organici del personale dirigenziale e non dirigenziale del Ministero.
- Pianificazione e allocazione delle risorse umane del Ministero.
- Reclutamento del personale: gestione e adempimenti relativi alle procedure concorsuali di selezione e di reclutamento del personale dirigenziale, del personale delle aree e di inserimento lavorativo del personale appartenente alle categorie protette: pubblicazione degli interpelli per i posti dirigenziali di seconda fascia, predisposizione dei contratti individuali di lavoro, immissione in servizio del personale, predisposizione procedure di mobilità interna ed esterna, aspettative, comandi, collocamento fuori ruolo, distacchi e permessi sindacali; trattamento di quiescenza e di previdenza del personale del Ministero.
- Rapporti con altri organismi: rapporti con il Dipartimento della funzione pubblica, con l'ARAN e con gli altri soggetti legittimati a gestire le procedure di reclutamento ovvero competenti in materia di contrattazione nazionale ed integrativa.
- Sistema di misurazione e valutazione della performance: disciplina ed evoluzione del Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti e del personale delle aree funzionali in coordinamento con il

Segretariato generale e rapporti, per quanto di competenza, con l'Organismo indipendente di valutazione della performance. Valutazione e politiche premianti della performance dei dirigenti e del personale delle aree funzionali in coordinamento con il Segretariato generale.
- Stato giuridico e rapporto di lavoro: inquadramento degli istituti normativi e contrattuali relativi al rapporto di lavoro del personale; ricostruzione della carriera e ricostituzione del rapporto di lavoro; trasformazione del rapporto di lavoro.

**- Articolo 3 -**
**(Incarichi aggiuntivi)**

Il dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva deve attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Amministrazione, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.
A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001, citato nelle premesse, e dall'art. 60 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005.

**- Articolo 4 -**
**(Trattamento economico aggiuntivo correlato all'incarico)**

A seguito del conferimento dell'incarico di responsabilità ad interim della Divisione II – *Relazioni sindacali. Programmazione, reclutamento, gestione e sviluppo delle risorse umane* della Direzione generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa, spetta al dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva il trattamento economico aggiuntivo disciplinato dal vigente C.C.N.L. relativo al personale dell'area funzioni centrali.
Le suddette competenze saranno corrisposte all'interessato con successivo provvedimento.

**- Articolo 5 -**
**(Revoca dell'incarico)**

1. L'incarico conferito con il presente provvedimento può essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009.
2. Inoltre, la revoca anticipata può aver luogo nei casi previsti dell'art. 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.
3. La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo di legittimità e all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il controllo preventivo di regolarità contabile.

IL DIRETTORE GENERALE
Grazia Strano*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs.. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*